



Top 3

Questa novità della Editrice Giochi si chiama *Top 3*. È bello da vedere, e i materiali sono gradevoli al tatto.

Top 3 si potrebbe definire un backgammon per 3 persone, e già questo è notevole. Qualche giorno affronteremo il discorso sugli esperimenti per accrescere il numero di giocatori tradizionali; ampio sarà il capitolo sugli scacchi per giocare in 3 o in 4 persone anziché in 2; ma anche col backgammon sono stati fatti esperimenti per giocarlo in più di 2 persone. Ne conosco uno, molto buono, di Alex Randolph per giocare a backgammon in 4.

Top 3 ha qualcosa di più, che sembra complicato, a leggere le istruzioni, ma si impara presto. Mentre il percorso sul tavoliere del backgammon si svolge in 24 caselle triangolari che intrinsecamente sono tutte uguali, qui il percorso si svolge in 27 caselle triangolari (più 3 caselle a rombo) le quali hanno valori intrinseci, fausti e nefasti, che danno a chi ci capita un vantaggio o uno svantaggio. Da questo punto di vista il tavoliere del *Top 3* è un incrocio fra il tavoliere del backgammon e quello di altri giochi a percorso, come il *Pachisi-Ludo-Non t'arrabbiare*, o come *Il gioco dell'oca* che, a nominarlo, fa sorridere, ma ha alle spalle una storia millenaria, e non è affatto infantile, anzi è crudelissimo. Anche il *Top 3* ha una bella carica di aggressività. Una variante prevede la possibilità che uno dei tre giocatori si trasformi in Killer, stravolgendo il duello in una lotta al coltello.

(G.D.)